

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: accessibilità dei pensionati ai propri cedolini di pensione.

IL COMITATO PROVINCIALE DI CREMONA

(Seduta del 22 MARZO 2021)

Considerato che sono ormai passati sei anni da quando l'Istituto ha deciso di sopprimere le comunicazioni cartacee con cui si inviavano ai pensionati i dati delle prestazioni pensionistiche e di rendere accessibili questi dati, insieme agli altri servizi, solo online dal sito dell'Istituto dopo rilascio di apposito PIN;

Considerato che il bilancio del numero dei pensionati che accedono online a queste informazioni essenziali non è positivo, perché solo 4,5 milioni di pensionati su 16 milioni usano il PIN INPS, secondo i dati comunicati dall'Istituto alle Organizzazioni sindacali dei pensionati di Cgil, Cisl, Uil nel settembre 2020;

Considerato quindi che quasi 12 milioni di pensionati non riescono ad accedere ai propri cedolini e a controllare importi ed eventuali variazioni delle loro pensioni;

Considerato che le variazioni negli importi dei cedolini possono essere frequenti, in particolare relativamente alla tassazione, sia per quanto riguarda l'Irpef nazionale, sia soprattutto per quanto riguarda le addizionali regionali e comunali, senza ignorare gli errori in cui lo stesso Istituto può incorrere e purtroppo a volte incorre, specialmente in occasione di lavorazioni massive delle pensioni;

Considerato che il passaggio da PIN INPS a SPID renderà probabilmente ancora più difficile l'accesso da parte dei pensionati ai propri cedolini di pensione e agli altri servizi online. Già dal 1° ottobre 2020 è stato sospeso il rilascio di nuovi PIN INPS e dal 1° ottobre 2021 lo SPID sarà l'unica modalità di accesso (insieme a Carta di identità elettronica 3.0 e a Carta nazionale dei servizi). Lo SPID è sicuramente un sistema di identificazione più sicuro, ma più complesso da ottenere, per la difficoltà e la lunghezza della procedura, e più complesso da utilizzare, anche perché presuppone la disponibilità di un indirizzo di posta elettronica e di un telefono cellulare di esclusivo utilizzo del pensionato. Una coppia di pensionati, ad esempio, per avere accesso con lo SPID rilasciato dallo stesso provider ai cedolini di entrambi dovrà avere due telefoni cellulari;

Considerato quindi che già esiste un forte divario digitale tra i pensionati e il resto della popolazione, che rischia di allargarsi ulteriormente;

Tenuto conto che il decreto legge n. 76/2020, cosiddetto decreto Semplificazioni, convertito con modificazioni dalla legge n. 120/2020, con l'obiettivo di semplificare e favorire l'accesso ai servizi in rete della pubblica amministrazione da parte dei cittadini e l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali, ha introdotto modifiche al Codice dell'amministrazione digitale (Dlgs n. 28/2005 e successive modificazioni). E che di conseguenza l'articolo 3-bis del Dlgs 28/2005 e successive modificazioni è stato così modificato: "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentiti l'Agid e il Garante per la protezione dei dati personali e acquisito il parere della Conferenza unificata, è stabilita la data a decorrere dalla quale le comunicazioni tra i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, e coloro che non hanno provveduto a eleggere un domicilio digitale ai sensi del comma 1-bis, avvengono esclusivamente in forma elettronica. Con lo stesso decreto sono determinate le modalità con le quali ai predetti soggetti può essere reso disponibile un domicilio digitale ovvero altre modalità con le quali, anche per superare il divario digitale, i documenti possono essere messi a disposizione e consegnati a coloro che non hanno accesso a un domicilio digitale".

INVITA

il CDA INPS a dare risposta al problema, in modo da garantire il diritto dei pensionati ad accedere al proprio cedolino di pensione, superando le difficoltà sia, in questa fase transitoria, nell'utilizzo del PIN INPS per coloro per i quali è ancora valido, sia nell'ottenimento e nell'utilizzo dello SPID.

il CDA e il CIV INPS a farsi portavoce nei confronti delle istituzioni della necessità di affrontare il tema del divario digitale della popolazione anziana, soprattutto la più anziana, in particolare per quanto riguarda l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione e specificatamente dell'INPS, anche mettendo in campo un grande progetto di alfabetizzazione digitale, utilizzando le risorse del Next Generation Ue.

Cremona, 22 marzo 2021

Il segretario

Clementina Giorgio Marrano

Il Presidente

Giuseppe Demaria